Anno XXIV | Venerdì 8 Agosto 1890 | Conto corrente colla Posta | N. 188

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

VARIA.

Avosacco, 5 agosto a sera

Questa notte abbiamo avuto quassù lampi e tuoni ed anche qualche fulmine, dei quali uno colpì un ciliegio ad Arta e un altro una stalla nei pressi di Cieppo. Oggi poi pioggia tutto il giorno, per cui possiamo pronosticare il bel tempo di domenica per i nuovi venuti, fra i quali c'è anche il nostro amico, l'artista friulano Minisini. Oggi sono diventato proprio *casalingo* come si diventano nel *Giornale di Udine* molte *cose novelle*. Novello proprio io non sono, neanche come giornalista; e quantunque legga troppo spesso le stupide più ancora che maligne fiabe dei giornali francesi che le inventano a danno e disprezzo dell'Italia; oggi il leggere mi ha infastidito più della stessa pioggia e delle nebbie che ne circondano. Rispondere a tutte quelle stupidaggini in tuono aspro come lo meriterebbero non mi pare conveniente; ma pure confesso che mi divertirebbe alquanto un giornale burlesco, il quale le riferisse tutte, anche se di altra provenienza, comprese quelle dei *Francesi d' Italia* come li chiama molto bene un articolo dell'*Adriatico* letto quassù. S' inventano oggidì tanti giornali; e non dovrebbe sembrare strano, che per divertire il pubblico se ne facesse uno, che raccogliesse tutte codeste corbellerie. Certo non può fare piacere, che una Nazione come la Francese, che chiamò sè stessa *grande* s' impicciolisca in questo modo e perda tutta la sua serietà; ma conviene dire, che il *cervello del mondo* abbia preso la volta. Ma, giacchè i Francesi *ridono* di *tout le monde* non sarà permesso anche a noi di *ridere* di loro? Adunque faccio voti perchè tra i giornali di Roma sorga uno che faccia la cronaca di tutte le bugie e corbellerie, che si stampano dell' Italia, specialmente dai giornalisti francesi.

C'è del bello, e non si può negarlo, anche nella stampa del Vaticano, la quale, come leggo dell'*Osservatore romano*, si è fatta *irredentista* e si è unita alla stampa radicale a sostenere a Roma la candidatura del triestino Barzilai, forse colla speranza di provocare il Governo di Vienna ad altre ostilità contro le *scuole italiane*. Chi sa che il Barzilai non possa provocare una guerra, la quale restituisca al Vicario di Gesù Cristo un poco almeno del suo Temporale? Così lo sperano anche i giornali francesi.

Come mai un Antonelli potrebbe diventare rappresentante di Roma? Meglio un Barzilai, che potrà gettare nuovi semi di discordia tra Vienna e Roma. Non sono ameni anche i *temporalisti* e non si può *ridere* anche di loro? Colla pioggia di oggi quassù io non trovo proprio altro conforto.

Sento fino quassù, che si sta adesso cangiando di posto alcuni prefetti dei primi e che si spera con essi d'influire sulle elezioni cui molti credono, che si faranno il prossimo autunno. Si parla sovente anche di cangiamenti nel Ministero; ma non è da meravigliarsene perchè ai giornali non bastano i processi e le fandonie durante le vacanze parlamentari.

Scusate, anche voi ne avete copiata una grossa da un giornale di Venezia, facendo uso della *forbice* per annunziare ai Bellunesi, che nei loro fiumi si promuoverà anche l'*ostricoltura*. Per risparmiarvi la tentazione di farne un altra di queste, farò uso anch' io delle forbici di Zanetto per mandarvi un articolo del Bersezio stampato nel *Corriere della Sera* sulla letteratura specialmente giornalistica del tempo presente. L'articolo del Bersezio sembra a prima vista una burletta anch'esso; ma tocca un argomento molto serio, per chi pensa all'andazzo preso dalla nostra gioventù coll' insegnare che si fa ad essa a fare la *critica* di tutti e di tutto, prima che abbia appreso a fare qualcosa da sè, avviandola a quegli studii, che possano contribuire ad un vero rinovamento della nostra Italia, che ha moltissimo da fare prima di tutto per conoscere sè stessa, e poscia per progredire in ogni cosa, ciocchè è l'unica risposta che si possa dare a quella stampa straniera che ci profonde il suo disprezzo, ci calunnia e ci scredita presso quelle Nazioni, che non cessano per questo di chiamarsi a noi amiche e sorelle I temporalisti ed i radicali loro alleati sperano molto nei progressi che sanno fare nelle opere di distruzione che sono il loro forte, ma l' Italia ha bisogno di edificare e di associare tutte le intelligenze e gli uomini di buona volontà per questo.

Mentre vi gettavo giù le mie chiacchere, la pioggia ha fatto sosta, per cui penso di fare punto qui, onde salire anch'oggi ad impostarle. Qualche raggio di sole torna a brillare, e non c'è più polvere sulle strade; bisogna proprio approffittarne.

P. V.

La Bulgaria giudicata dal suo Principe.

L'editore dell'*Elsasser Journal*, il signor G. Fischbach, ha avuto a Carlsbad un colloquio col principe Ferdinando di Bulgaria, e ne pubblicò nel suo giornale un esteso resoconto, che contiene alcuni punti molto interessanti per caratterizzare la figura di questo giovane principe, così variamente giudicato. Il Fischbach scrive:

« Agli occhi del principe Ferdinando, la Bulgaria è uno stupendo paese, uno dei più fruttiferi e ricchi d'Europa. Quando la civiltà avrà fatto laggiù gli stessi progressi che in altri paesi, la la Bulgaria sarà una terra di una immensa produttività. Il popolo bulgaro è attivo, e non ostante i suoi sentimenti democratici, è teneramente attaccato al principio monarchico.

« Sono dieci anni che la monarchia fu stabilita in Bulgaria, e le popolazioni ne sono contente.

« Sei secoli di signoria turca e due anni di una guerra sanguinosa non hanno rovinato questo popolo, e i sette anni nei quali visse sotto l' influenza russa non lo hanno rovinato moralmente; non gli hanno tolto il suo sentimento di coraggio e di indipendenza.

« Il principe ha molta considerazione della Francia e del suo talento. « Ma perchè — si domanda — la stampa francese mi combatte con tanto accanimento? Che due nazioni come la Francia e la Russia abbiano delle reciproche simpatie sta bene, ma è poi necessario che l'una abbia proprio anche le antipatie dell'altra? Perchè la stampa francese attinge a fonti dubbie le sue notizie relative alla Bulgaria? Bisognerebbe proprio credere che Sofia fosse in capo al mondo, mentre è molto più facile informarsi degli avvenimenti di Bulgaria che dei fatti che succedono in questa città.

« Si è affermato che mio zio, il duca di Sassonia-Coburgo, mi visitò a Carlsbad, per consigliarmi ad abdicare. Il duca ha passato due giorni con me, e la parola « abdicazione » non è mai venuta alle sue labbra.

« È stato anche detto che mia madre mi dà dei consigli ambiziosi e pericolosi. Quale indegna calunnia! Mia madre non ha che un'ambizione: che io faccia il mio dovere; se avesse un'altra ambizione, non sarebbe l'eccellente madre che è. Come col principe di Coburgo, anche con lei non abbiamo parlato di abdicazione; e non ho nemmeno abbandonato improvvisamente Carlsbad - i curanti ve lo possono testificare - per recarmi a Monaco. Mia madre è stata qualche tempo a Sofia e tornerà anche in avvenire nella mia capitale dove la si ama ed onora e dove io - sia detto per incidenza - posso camminare solo in tutto i quartieri della città, sentendomi più sicuro che in qualunque altro punto d' Europa. »

Avendogli io nominato Panitza, il principe continuò:

« — Panitza! ecco l'accusa che mi è fatta attualmente dalla stampa russa e francese; mi si chiama un assassino, un barbaro. Perchè? Perchè io, per adempiere al mio dovere di soldato, ho lasciato giustiziare uno che ha mancato al primo dei suoi doveri: la fedeltà al principe e alla bandiera del suo paese. Quale altro sovrano d' Europa non si sarebbe mostrato almeno altrettanto barbaro quanto me? Vi sono paesi dove le condanne capitali avvengono in modo ben più sommario che in Bulgaria, e questi paesi contano fra le così dette grandi potenze.

« Mi hanno rimproverato d' essere partito prima che l'inevitabile dramma fosse compiuto. Ma se io fossi rimasto, mi avrebbero accusato d' aver voluto con selvaggia raffinatezza veder morire la mia « nuova vittima. »

« Ma è necessario che un principe s trovi nel proprio paese, perchè la giustizia possa avere il suo corso? »

L'emigrazione al Chilì.

Scrive il *Secolo XIX*:

Il Governo in seguito a gravi rapporti delle nostre autorità consolari e diplomatiche al Chilì, dai quali emerge che gli emigranti italiani trovansi per la maggior parte colà abbandonati, senza lavoro e senza pane, ha preso provvedimenti energici per impedire, nei limiti del possibile, ogni ulteriore emigrazione al Chilì.

Frattanto ha impartito ordini perchè venga impedita la partenza che avrebbe dovuto aver luogo a Genova il giorno 14 corrente con un piroscafo francese, sul quale avrebbero dovuto prendere passaggio ottocento emigranti.

Wissmann in Africa.

Si ha da Berlino:

In un recente colloquio il colonnello Wissmann ha dichiarato che tornerà nell'Africa Orientale in autunno. Ha intenzione di lanciare un piroscafo nel grande lago Victoria Nyanza, per non essere prevenuto dagli inglesi. Una ferrovia per l' interno è inattuabile per ragioni economiche. E' indispensabile lungo la costa, e che passi per Da-es-Salam. Egli si stabilirà a Bagamoyo, commercialmente più interessante di Tunisi; la piccola isola di Mafia diverrà un secondo Zanzibar.

L'onor. Crispi ed il « Pro Patria »

Si assicura definitivamente che nessuna nota venne spedita da Crispi a Vienna per lo scioglimento del *Pro Patria*. Egli telegrafò semplicemente all'ambasciata di Vienna di assicurare al governo austriaco che la Società *Dante Alighieri* non fa dell'agitazione irredentista, perchè in questo caso Crispi l'avrebbe sciolta, e di soggiungere che il motivo addotto nel decreto di scioglimento del *Pro Patria* conteneva una inesattezza, della quale si esprimeva rammarico, potendo far credere che a Vienna si sospettasse la lealtà del governo italiano.

A questa comunicazione verbale fu risposto che mai a Vienna si era avuto il minimo dubbio sulla lealtà del governo italiano, e che il decreto di scioglimento del *Pro Patria*, benchè inesattamente espresso, intendeva esprimere il concetto che il *Pro Patria* stesso contravveniva alle leggi interne, mantenendo relazioni intime con una società straniera, senza esservi autorizzato dal governo: che però, se un'altra società consimile si costituisse nell' interno dell' impero, ed avesse per norma di limitare all' interno la sua azione, il governo austriaco sarebbe lieto mostrare la sua tolleranza in misura eguale per tutte le provincie dell' impero.

Sarebbe falso, dunque, che il *Pro Patria* debba essere ricostituito: falso il contesto della nota, di cui i giornali pubblicarono anche il testo. Non esisterebbe che un telegramma di Crispi a Nigra, di cui sarebbesi rilasciata copia alla cancelleria austriaca, ed un telegramma di Nigra a Crispi, seguito da un rapporto più dettagliato.

Carnot e l'Italia.

Si ha da Parigi 6: Oggi il presidente della Repubblica visitò la Sezione Italiana dell'Esposizione al palazzo dell'Industria; venne ricevuto dal cav. Silombra, al quale espresse la sua soddisfazione per la splendida riuscita della Sezione.

Il Comitato offerse un *lunch* al presidente Carnot. Il cav. Silombra bevve alla prosperità della Francia. Il Carnot

APPENDICE

CIARLE LETTERARIE

L'Italia redenta non ha ancora trovato la nuova parola del suo nuovo pensiero. Gli scrittori di ieri sono già ritenuti vecchi da una generazione di fanciulli che si atteggiano a uomini. Una smania di critica a tutto pasto, intemperante, temeraria, assale ogni autorità, isterilisce ogni ingegno, consola l'invidia degli impotenti.

Alcuni coraggiosi e vanitosi della gioventù scettica dell'oggi la vanno cercando questa nuova parola, questa nuova forma: più coraggiosi che avventurati, più vanitosi che forti. La cercano, e non la trovano. La esagerazione della frase tien luogo della temerità dell' idea; gridano *Eureka* quando mettono la mano sopra una coppia di epiteti che facciano scoppiettare un periodo.

Il giornalismo colla sua appariscente agevolezza sembra spalancare le porte ad ogni aspirante, e dalla soglia la faccia imbellettata di quella pubblicità a buon mercato, sembra fare invito ai giovani che passano sentendo fremere nel cervellino e nella tasca un manoscritto, le frasi d'un articolo, le temerità d'una corrispondenza e le interiezioni d'un apostrofe da cronaca.

Si accorre al giornale avidamente, felici di cacciarvisi; si fa quello che appare più facile (ed è il più difficile ufficio di chi pigli la penna in mano), quello che è nel sangue delle fredde, prosaiche, sarcastiche generazioni presenti: si fa della critica No, non si è trovata la parola nuova, ma si sentenzia che tutte quelle degli altri sono vecchie, esautorate, da gettarsi nel ciarpame. Ora non si ha tempo, non agio, ma lasciate fare, lasciate venire il momento, e il giovane insultatore dei meriti di chi ha lavorato e studiato, un bel giorno la tirerà fuori quella nuova parola, a meraviglia di tutta Italia.

***

Il nuovo! ah! il nuovo! Quando lo si invoca, lo si proclama; lo si predica, se non si ha l' ingegno d' inventarlo, bisogna pure raffazzonare qualche cosa che sembri tale, che mostri di esprimerlo per additarlo altrui. Si annusa il vento, si aguzza lo sguardo, si tende l'orecchio. Di là dell'Alpi, al nord, viene un'aura di pessimismo, di disperanza, di fatalismo buddistico acconciato al comodo delle passioni e dei vizi moderni; si sente di colà balbettare d'un certo *incosciente* che non si capisce, che non si sa che cosa sia, ma che aggiusta tutto; si aspira la nebulosità d'una metafisica che con formole astratte vi fa la testa come un cestone.

Di là dalle Alpi, al nord, suona il ghigno o il singhiozzo d'uno scetticismo sensuale, che col pretesto di recare nella letteratura il metodo scientifico, sperimentale, distrugge l'arte, o la riduce a un processo verbale di sozzure, un lenocinio di corruzione, una cronaca da postribolo e da ospedale, e per battezzarsi con qualche superbia, sciupa una faraggine di *ismi*: verismo, realismo, naturalismo, impressionismo, effettivismo nullismo; poi s'urta colla egoistica freddezza dei *parnassiani*, e va a batter del capo nella infelice reazione delle anfibologie pretenziose, inteligibili, ridicole ed irritanti dei *decadenti*.

Da più lontano, passando pure per la Francia, arriva una pesante, nauseante prolissità di vaneggiamenti panteistici, di misticità puerili, in cui si compiace, nel purgatorio della sua ingrata natura, l'anima russa, malata d'un piccolo corrompimento di civiltà.

Si cucina una miscela di tutti questi ingredienti esteri, se ne stacciano traverso l'arbitrio del proprio criterio alcune formule vaghe, scure, incomprese, incomprensibili, e la temerità del giovane censore improvvisato ma severo le impone come la poetica, l'estetica di chi deve fare, come la regola ineccepibile di condanna per chi ha fatto e va facendo.

La forma d'anatema di questi inesorabili Minossi della penna è la parola *convenzionale*.

Tutto fu convenzionale nella letteratura fino all'avvenimento di codesti ciurmadori di messia. Convenzionale il teatro: la commedia e il dramma sono da rifarsi su tutt'altra base, alla rovescia. Convenzionale il romanzo: tutti diversi devono essere gli argomenti, il disegno, la condotta, i caratteri, le descrizioni, lo stile. Sarebbero tanto eroi — codesti bravi campioni del naturalismo — da gettare quella terribil parola contro il riso bonario di babbo Goldoni; oserebbero balbettarla innanzi al sorriso arguto di Alessandro Manzoni.

Un'altra parola, di cui s'usa e s'abusa è: *psicologia*. Questa parola veramente vuol dire discorso sull'anima e dovrebbe significare lo studio dei movimenti dell'anima umana. E non s'è mai tratto tanto in campo la psicologia come oggidì che non si vuol più credere all'anima,

Quella commedia ci fa ridere da capo a fondo, quel dramma ci commuove, ci fa palpitare: questo romanzo si legge con crescente ansia e diletto. Evvia! che ingenuità! Come osate confessare simile vostra debolezza? Non vi accorgete che mancano di psicologia? Ma come, ma perchè, ma dove? Ah! non occorre spiegarlo, si afferma e si passa.

***

Ma quel terribile convenzionalismo, di cui gli Aristarchi col lattime d'oggidì si servono come d'una mazza d'armi nel torneo della critica, è base ed elemento principale d'ogni opera umana. Lo trovate nell'ordinamento sociale e nell'assetto politico, per una certa parte nella stessa morale, per molto nella letteratura e nell'arte, per moltissimo negli usi, costumi e credenze, per intiero nella moda. Fuori degli assiomi indimostrabili matematici, positivi e metafisici, tutto per noi è contingente, relativo. La verità ci si manifesta e da noi si esprime per mezzo di parvenze che mutano a seconda delle condizioni, della circostanza, della tempra e indole dei tempi, dei paesi e perfino della particolare natura di ciascheduno. E questo vuol dire che in letteratura e in arte tutte le forme sono convenzionali, e che quell'opera meglio riesce che più sa acconciarsi al convenzionalismo del momento. Ma chi può dire che ci sia maggior ricchezza di verità in questa che in quella forma?

La maggiore e minore verità nell'opera d'arte è la qualità più o meno felice dell' ingegno che la sa incarnare, e quando si è riusciti a mettervi quel tanto di vero che occorre, qualunque sia la forma, l'opera vive e sopravvive. Alfieri, Parini, Monti, Foscolo, Manzoni, Prati: quante forme diverse! Eppure di tutti costoro gran parte delle opere vivrà.

Non saranno nè le astruserie germaniche, nè le falserighe francesi, nè le fastidiose, mistiche, puerili ingenuità russe che regaleranno all'Italia nuova la sua nuova letteratura. Venga un genio, un vero genio, e a dispetto di tutto questo brulicame di saccentuzzi che stanca, tormenta, irrita i pochi che lavorano, saprà mettere in un convenzionalismo accettato da tutti quel tanto di vero che fa l'opera viva — e la nuova parola della nuova Italia sarà trovata.

VITTORIO BERSEZIO.

rispose brindando alla prosperità dell'Italia, soggiungendo: Io spero che l'Italia ci stenderà la mano. »

« Il cav. Silombra rispose: « Sì, di gran cuore. » La festa fu riuscitissima. »

Lavori nei porti dell'Adriatico.

Al Ministero dei lavori pubblici si preparano aste per le opere necessarie all'escavazione dei porti e canali nell'Adriatico, a Sinigaglia, Porto Corsini, Rimini, Ancona, Pesaro.

I lavori comincieranno in settembre per occupare gli operai durante l'inverno.

NOZZE CRETESI.

(Dal *Corriere di Napoli*)

Pireo, 1° agosto. Alle attuali condizioni dell'isola di Candia danno un carattere specialissimo gli assassinii e le vendette più spaventevoli e sanguinarie. Ciò che altrove fa rabbrividire, commuovere sino alle lagrime, in Creta desta una gioia selvaggia, e *cristiani* e *turchi*, col sangue iniettato nel bianco dell'occhio, vegliano notti intere dietro muri e siepi, colla mano sul grilletto del fucile, pronti a far fuoco gli uni contro gli altri.

Chi vuole muoversi con una certa sicurezza deve indossare un abito più o meno inglese ed avere il coraggio di guardare in faccia sempre minaccioso. Così fec' io, ed in grazia di tal sistema sono ritornato vivo al Pireo.

Il 21 luglio spedii da Diafagnà di Chissamos una corrispondenza al *Corriere*, ma mi fu restituita, perchè la carovana formatasi per andare a Canea tornò indietro spaventata dalle atrocità che su quella via succedono!

Eccovi il *catalogo* delle nefandezze perpetrate negli ultimi dieci giorni nell'isola.

Gl' insorti, discesi sino alle porte di Canea, nella località detta Platani, assalirono la soldatesca, di cui uccisero cinque e cinque ne ferirono, per vendicare Harissachis.

In Selino, per vendicare le legnate e le torture degli Sbroniotti, è stato ucciso il fratello del ferocissimo Memenachi bey, autore dell'eccidio di Curnà.

In Omalò la truppa fece fuoco sui latitanti. Quattro sfachioti rimasero morti e due feriti furono condotti a Canea, uno dei quali morì dalle legnate.

In Aia Rumeli di Sfachia furono uccisi altri due cristiani innanzi alle loro case.

A Corà Sfachion fu orrendamente *squartato* il mio compagno e parente Gianni Cavròs. Ritornato da Chissamos a Canea, seppi la notizia della sua uccisione e riuscii a partire solo mercè un passaporto *falso* del Consolato greco. Arrivato al Pireo ho trovato una lettera di Giorgio Cavròs fratello dell'ucciso, che vi traduco testualmente:

« Caro Manoli,

..... causa lo sfregio fatto ad una ragazza, avvennero le uccisioni ed i disordini che sai. Due giorni dopo quella terribile sera, si presentarono sulle alture di Giorgizzi e dalla parte di Comitadès circa un migliaio di insorti armati fra uomini e donne, e con atti minacciosi pretesero la scarcerazione dei 32 cristiani innocenti, gettati in prigione il giorno prima. Il *bimbasci* compreso da vero spavento, ne scarcerò 23, ritenendo però tutti gli sfachioti di Cora.

Il nostro Gianni Cavros dormiva, la sera del trambusto, vicino alla spiaggia del mare. Svegliato dal rombo delle fucilate si alzò e venne qui a Muri. Lunedì egli se ne ritornava al suo ufficio era usciere di tribunale a Cora, quando, tra Giorgizzi e Cora Sfachion, fu freddato al suolo da 4 colpi di fucile. Fu trovato dai nostri *senza occhi, orribilmente mutilato del naso, degli orecchi, delle mani e dei piedi!* »

A questa lettera ogni commento è superfluo. Minos

Niente elezioni per ora.

L'ufficiosa *Riforma* annunzia che la chiusura della sessione non prelude allo scioglimento della Camera. A novembre verrà inaugurata una nuova sessione che sarà l'ultima della Camera attuale.

Una nuova Società marittima.

Al ministero pervennero delle offerte per costituire una nuova società di navigazione con capitali milanesi ed esteri. Fra questi ultimi vi sarebbe il grande industriale inglese Armstrong.

Tale società costruirebbe otto grandi vapori pel servizio di navigazione nel Mar Nero e nei porti del Giappone.

Il capitale sociale sarebbe di 60 milioni di lire.

DI QUA E DI LA

Ammazzato da un pescecane.

Giorni sono un giovinotto recatosi a prendere un bagno di mare a Rapallo (Liguria), essendosi troppo dilungato da terra, fu sorpreso da un pescecane e divorato.

Satiro assassino.

Nella miniera di S. Benedetto d'Iglesias (Sardegna) un minatore, dopo aver oltraggiata una bambina di cinque anni, durante la notte la condusse in aperta campagna, eppoi con un coltello le spaccò il ventre e il petto.

L' infame è latitante.

Impresa derubata.

Nell'amministrazione dell'impresa Vitali e C. a Roma, assuntrice della linea ferroviaria Roma-Solmona, lunedì 4 cor., da un cassetto degli uffici scomparve un pacchetto di carta monetata per lire 8000.

La questura arrestò certo Fabbri, impiegato della ditta, che però si protesta innocente.

Rissa e omicidio.

L'altro ieri sei and. arrivò a Genova il piroscafo *Europa*, proveniente dal Plata. Durante la traversata, all'altezza delle isole Canarie, il carpentiere Giuseppe Magnani venuto a diverbio col fuochista Giuseppe Luciano uccidevalo con una coltellata alla gola. L'omicida fu consegnato alle nostre autorità.

Un italiano vittima d'un serpente.

A Santa Cruz (California) l'italiano Domenico Belli, emigrato in America da un anno, mentre lavorava a rialzare le viti, si sentì mordere due volte il dorso della mano. Guardò e vide accovacciato fra l'erba un serpente a sonagli.

Fu assistito; ma prima che giungesse un medico l' infelice era morto.

Falsi monetari in Austria.

In un paese vicino a Carlsbad (Boemia) venne arrestata una compagnia di falsi monetari, che fabbricavano fiorini austriaci d'argento, marchi germanici e pezzi da 20 soldi austriaci.

Gli arrestati sono in numero di 17.

La lebbra.

Nell'Australia e nella Nuova Caledonica sono state prese serie misure contro la lebbra che fa colà una vera strage.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

7 agosto 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 8 ag.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	748.7	743.5	748.1	748.7
Umidità relativa	99	80	97	96
Stato del cielo	copert.	copert.	misto	misto
Acqua cad. .	2.5	0.5	—	—
Vento (direz.	W	W	—	—
Vento (vel.k.	3	1	0	0
Term. cent. .	16.2	19.2	17.1	18.9

Temperatura (massima 23.0 / minima 15.6)

Temperatura minima all'aperto 11.2

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 7 agosto:

Tempo probabile: Venti da deboli a freschi specialmente intorno ponente; cielo vario con qualche temporale sul continente.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Atti della Giunta provinciale amministrativa. — Seduta del 7 agosto 1890.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo del civico ospitale di Udine riguardante la vendita a trattativa privata di fondi in mappa di Ciconico.

Idem riguardante acquisto di combustibile a trattativa privata.

Idem relativa all'accettazione dell'affranco di una partita livellaria a debito di una ditta privata.

Approvò la deliberazione della fabbriceria di S. Giacomo Ap. in Udine riguardante la erogazione di una grazia dotale del fondo dell'Opera Pia Grazie Dotali.

Idem dell'amministrazione, dell'ospizio Tomadini relativa ad accettazione del lascito Iuri.

Non approvò la delibera dell'amministrazione dell' O. P. Coianiz di Tarcento concernente la vendita di beni stabili in diversi comuni censuari.

Approvò il consuntivo 1888 dell' Istituto delle Zitelle di Udine.

Idem 1887 e 1888 del legato Micoli di Moruzzo; 1889 della Confraternita de calzolai di Udine; 1887 della Casa Secolare delle Derelitte di Udine.

Approvò il regolamento del Comune di Forgaria per la tassa sui cani.

Autorizzò il Comune di S. Odorico a stare in giudizio come convenuto contro una ditta privata.

Approvò la delibera del Consiglio Com. di Vito d'Asio riguardante la vendita per asta pubblica di beni immobili comunali.

Idem di S. Pietro al Natisone riguardante affrancazione di livello gravante un fondo privato espropriato per la costruzione della strada del Pulfero.

Idem di Socchieve relativa a concessione a ditta privata di parziale svincolo da marca livellaria sopra fondi espropriati per la strada Nazionale carnica N. 1.

Idem di Feletto Umberto riguardante la conferma del limite massimo di L. 100 della tassa di famiglia pel quinquennio 1891-1895.

Idem di S Odorico relativa ad accettazione della transazione proposta dal Governo relativamente al credito comunale per requisizione austriaca nel 1866.

Idem di Pavia d'Udine relativa a cessione di un ritaglio stradale a ditta privata.

Idem di Azzano X sull'aumento del compenso al portalettere e dello stipendio e assegno d' indennità di alloggio alla levatrice comunale.

Idem di Polcenigo sull'aumento dello stipendio alla levatrice comunale.

Approvò il regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del Comune di Marano Lagunare.

Respinse due ricorsi contro l'applicazione della tassa di famiglia.

Approvò sette deliberazioni del Consiglio Comunale di Rigolato riguardanti concessione ed utilizzazione di piante.

Idem dell'Assemblea del Consorzio boschi carnici relativa a cessione gratuita di rimaglie di boschi comunali agli abitanti di Rigolato.

Idem relativa a vendita di legnami a ditta privata.

Due promozioni meritate (che annunziammo già ieri) sono quelle degli egregi dott. Ferdinando Varagnolo e dott. Carlo Turchetti promossi, il primo a vice presidente del Tribunale di Torino, il secondo a vice presidente del Tribunale di Genova.

Ad entrambi gli egregi magistrati, il secondo dei quali è nostro concittadino, mentre il primo può chiamarsi tale per la lunga dimora nella nostra Provincia, le nostre sincere congratulazioni.

Al dott. Varagnolo poi la preghiera di un ricordo all'egregio cav. Bonicelli, ora Presidente del Tribunale di Torino, che così cara e simpatica memoria di sè ha lasciato fra noi per il breve tempo in cui fu Presidente del nostro Tribunale.

Pei militari in congedo all'estero. Il Ministero della guerra ha deciso di provocare un decreto reale che proroghi di qualche tempo la facoltà accordata dal decreto 19 novembre 1887 ai militari in congedo residenti all' estero senza autorizzazione, onde regolare la posizione col mezzo dei consoli.

Pei velocipedisti. Il Ministro delle finanze ha stabilito che d'ora innanzi per i velocipedi condotti dai proprietari nell'attraversare il confine deve essere concessa la bolletta di temporanea esportazione, ogni qualvolta i proprietari stessi ne facciano richiesta per riservarsi il diritto alla reimportazione dei velocipedi in esenzione di dazio.

Pel trasporto di uve fresche. In seguito a richiesta dell' Ispettore delle ferrovie, le Società hanno aderito ad attivare per il periodo della vendemmia la tariffa speciale sul trasporto delle uve fresche a corso completo, con un miglioramento dei termini di resa, con vantaggio del commercio.

Facilitazioni di viaggio per le feste di Udine. Pare che la *Società Adriatica* cominci a persuadersi che anche Udine non è situata.... al polo Nord, ma è bensì un' importante città la cui stazione ferroviaria si trova sulla *linea* dà lei esercitata.

Difatti la suddetta Società ha stabilito di fare *una gita di piacere da Venezia e stazioni intermedie per Udine nel giorno 15 corrente*.

I dettagli verranno pubblicati in seguito.

In occasione poi delle prossime feste che avranno luogo nella nostra città, i biglietti d'andata e ritorno distribuiti per la stazione di Udine dal 7 corrente all'8 settembre p. v. inclusivi dalle Stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello dell'acquisto in partenza da Udine per le rispettive destinazioni.

Corte d'Assise. Nelle udienze di ieri continuò l'audizione dei testimoni.

Importante fu la deposizione della testimone Ragagnin Regina che disse di aver udito in casa di Pietro Carli, dall'imputato Carli Giovanni tutto il racconto del fatto, al quale sarebbe stato spinto dalla diminuzione del lavoro toltogli dall'Hermann.

Si sarebbe poi espresso in questi termini a riguardo del presente direttore Yenny:

Si farà a Yenny come si è fatto ad Hermann.

Queste prove aggravanti per gli imputati verrebbero però messe in dubbio da due altre testimoni e da un testimonio, che avrebbero invece udita la Ragagnin stessa a dire al Pietro Carli (l'accusatore) un giorno che la voleva cacciar di casa sua: Tu che mi hai fatto giurar il falso e che hai fatto accusare qui tre innocenti che sono ora in carcere, vuoi anche inveire contro di me!

Da un gran numero di testimonianze poi risulta che il Carli Pietro è irascibile, causidico, insomma poco di buono.

Ieri finì l'interrogatorio dei testimoni.

Vergogna. Ci scrivono da Pordenone in data di ieri:

Dopo le belle parole che ebbe a pronunciare l'egregio nostro Sindaco all'adunanza generale tenuta domenica 3 corr. degli aderenti alla *Società Dan'e Alighieri* e che furono accolte con plauso, come accennai nell'ultima mia corrispondenza, nessuno si sarebbe aspettato che l'Assemblea generale convocata per oggi alle 11 ant. dovesse andare deserta per mancanza di numero di concorrenti.

Eppure è un fatto, triste ma vero! Non sono comparsi che 8 inscritti; dei quali il più atteso fu l'egregio Presidente, che a mezzogiorno dichiarò che con invito personale avrebbe convocato nuova adunanza generale! Attendiamo pure, ma si persuadano i signori pordenonesi che in questo modo le loro proteste non possono acquistare alcun valore.

Fatti e non ciarle ci vogliono.

m.

R. Agenzia Commerciale di Italia in Belgrado (Serbia).

Abbiamo ricevuto la seguente circolare:

Pregiatissimo Signore,

Ho l'onore di avvertirla che il R. Governo ha stabilito in questa Capitale una Agenzia Commerciale con giurisdizione in tutta la Serbia.

Scopo dell'Agenzia è quello di dare sviluppo alla importazione italiana nella Penisola Balcanica, esportando da questa quei prodotti che all'Italia potrebbero occorrere.

Annesso all'Agenzia trovasi un Museo di campionari all' industria italiana, per cui, prego la S. V. di voler favorire l' invio di campioni qualora sia disposta di operare in questi paesi.

Con stima

Il R. Agente
Giovanni Silini

Congresso di velocipedisti. Domenica ha luogo un Congresso velocipedistico a Venezia.

Alle 9 pom. avranno luogo delle corse in piazza S. Marco.

Al Congresso prenderanno parte anche rappresentanti del V. C. di Udine.

Pure domenica ha luogo una gara velocipedistica a Trieste.

Appello alle persone di buon cuore. Angela Salsilli è una povera madre di 5 creature che si trova senza lavoro e ridotta al punto di non aver nulla con che sfamare i propri bambini! Essendo il di lei marito a lavorare a Caprino essa vorrebbe raggiungerlo, e trovandosi priva di tutto essa si rivolge ai cuori pietosi affinchè vogliano aiutarla a levarsi dalle attuali crit che circostanze.

Le offerte per la Salsilli si accettano anche all'ufficio del nostro Giornale.

Un avviso reclame invece di cento lire. Fabris Angelo di Codroipo, abusando dell' ignoranza del contadino Baldassi Luigi, gli consegnava in pagamento di una vitella da lui comperata, insieme ad altri biglietti di banca, un *avviso reclame* dell'*Amido - Borace Banfi* di Milano, foggiato a guisa di un biglietto monetato da L. 100. Fu denunciato all'Autorità Giudiziaria per truffa.

Furto in un ufficio postale. Di notte ladri ignoti, mediante scalata si introdussero nell'abitazione di Del Negro Luigi, titolare dell'Ufficio Postale di Attimis, ed involate dalle tasche del vestito del suddetto le chiavi dell'ufficio, rubarono da un cassetto L. 40 a danno del medesimo, L. 505.29 a danno dell'Amministrazione delle Poste,

Braccialetto perduto. Domenica alle otto di sera dalla metà di borgo Aquileja al ponte di via della posta, venne smarrito un braccialetto d'argento col segnato nome *Maria*.

Sarà data competente mancia all'onesto trovatore che lo porterà all'ufficio di questo giornale.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale. La prima rappresentazione del *Lohengrin* è definitivamente stabilita per domani sera.

Abbiamo fiducia che l'esecuzione corrisponderà alla buona fama delle nostre massime scene, e ce lo fa sperare la ben conosciuta valentia dell' egregio maestro cav. *Gialdino Gialdini* cui vennero affidate le sorti del grandioso spartito wagneriano.

L' impresa, dal canto suo, ha procurato una *messa in scena* decorosa per quanto lo comportano i mezzi pecuniari disponibili, non certo lauti, e le ristrette proporzioni del palcoscenico.

Acciocchè quelli fra i frequentatori del *Sociale*, cui riesce nuovo il *Lohengrin*, possano formarsi un lieve concetto dei pezzi più salienti dell'opera e facilitare così in parte l'audizione, diamo una breve relazione musicale di questi pezzi, relazione che ci viene gentilmente fornita da un distinto musicista e ardente seguace di Wagner.

**

Il preludio del primo atto, lavoro preziosissimo nel quale predomina il motivo principale dell'opera è affidato quasi tutto ai soli violini divisi in otto parti, i quali s'aggirano nelle posizioni più ardue dei loro registri.

Il motivo largo estremamente piano ci fa vedere con quelle note la visione del San Graal in un aere pregno d'aromi. La verità, la potenza descrittiva di questo preludio è immensa, profonda e sovratutto nuova. La sua esecuzione suscitò dappertutto trasporti d'ammirazione.

Nel primo atto abbiamo lo splendido recitativo di Telramondo che accusa Elsa di Brabante di fratricidio, a questo segue il sogno d'Elsa, di fattura tutta melodica e bella; l'arrivo del cigno è un lavoro colossale ed affidato tutto alla massa corale che deve superare delle difficoltà immense, pezzo che raggiunge il massimo grado d'espressione descrittiva; è un tratto descrittivo che si riscontra soltanto in Wagner.

La preghiera del Re « O sommo Dio » colla ripresa del coro all'unisono, la sfida, la cerimonia del duello, il trionfo di Lohengrin, son cose tutte descritte con egual efficacia.

L'atto secondo ha principio col duetto lugubre fra Telramondo ed Ortruda, è una scena d'ira e d'imprecazione, ove la musica descrive magnificamente i due caratteri di Ortruda e Telramondo. Questo duetto in cui primeggia il *declamato* finisce colla maledizione eseguita all'unisono che pella sua efficacia drammatica incute un vero terrore.

In cielo albeggia, Elsa apparisce sul verone e con un monologo tutto amoroso rende grazie all'aure, all'onde che benignamente scortarono il suo cam-

pione. Succede a questo canto di tutta dolcezza serena, il duetto con Ortruda la quale eccita Elsa a rompere il patto con Lohengrin. Chiude questo dialogo una splendida frase in « *sol* » dell'orchestra, mentre le due voci di donna si uniscono a completare la bella frase. Spunta il giorno, s'ode la sveglia a cui risponde altra da lontano; incomincia il movimento sulla piazza, mentre un coro di cavalieri intuona: « *A festa convitati siam* »; coro difficilissimo a *otto* parti. Segue a questo il coro marziale « Sul campo dell'onor » altro bellissimo pezzo a *quattro* voci. La marcia religiosa che conduce all'ara gli sposi è melodiosa, chiara, facile a ritenersi essendo il motivo di stile prettamente italiano; il coro doppio sovrapposto armonizza il cantabile dell'orchestra. Il corteo viene interrotto da Ortruda e poi da Telramondo che vogliono rivendicare i loro diritti; in quel mentre arriva il re con Lohengrin e scacciano i due reietti. Riprende la marcia religiosa, suona l'organo e fra squilli di fanfare interne si chiude il secondo atto.

Apre la terza parte del melodramma il famoso preludio ove primeggia l'unisono portentoso degli ottoni, accompagnati da terzine velocissime dei violini ed istrumentini. La tela si leva, si ode da lungi un graziosissimo coro nuziale di melodia facile a cui fa seguito il grandioso duetto fra Elsa e Lohengrin. Questo duetto è un continuo alternarsi di frasi melodiche sopratutto quella in *mi maggiore*, che è tutta ispirata e l'altra in *do* « Di' non t'incanta dei bei fior l'incenso » è deliziosa e continuata. Finito il duetto, per alcuni istanti vien calata la tela, mentre l'orchestra eseguisce *la cavalcata* pezzo sinfonico imitativo al calpestio dei cavalli, con squilli di fanfare sul palcoscenico.

L'ultimo quadro contiene il racconto di Lohengrin e la sua rivelazione; la melodia sotto altre vesti rammenta il preludio del primo atto. Svelato il mistero che avvolgeva il difensore e sposo d'Elsa, ricompare il cigno spedito dal San Graal, il quale ridona al Brabante il principe Goffredo mentre Ortruda a tal vista cade tramortita a terra.

Le prove generali del *Lohengrin* ieri a sera procedettero benissimo, e l'esito dello spartito vagneriano è perfettamente assicurato. Gli artisti rivelarono tutti il loro valore.

L'orchestra fu accuratissima sotto l'abile direzione del Gialdini; bene le masse corali e bella assai la messa in scena.

Teatro Nazionale. La Direzione del *Giro del Mondo* dietro le ripetute istanze di molti e distinti cittadini ha deciso di trattenersi ancora per alcuni giorni in questa città per *mostrare il riepilogo* delle magnifiche vedute in cristallo del « Giro del Mondo ».

Resta pure visibile in questi ultimi giorni l'*Esposizione universale di Parigi del 1889*, effetto di notte.

Questa serie contiene 410 soggetti variati. Gabinetto riservato, tubi di Geisler, giuochi d'ottica. Il Teatro è aperto dalle 11 ant. alle 10 pom.

Ingresso eccezionalmente ridotto a centesimi 50.

LIBRI E GIORNALI

Il Bollettino delle Opere Pie del Regno, ufficiale per gli atti delle Amministrazioni aderenti esce il martedì ed il sabato a Bologna (Stabilimento tip. succ. Monti).

Il Sommario del 1. e 2. fascicolo è: E. B. — Proemio — Testo della legge 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di Beneficenze — Studio sull'appl. del Titolo VI e degli art. 89 e seguenti della Nuova Legge sulle Istit. Pubbl. di Beneficenza — Circolari, Decisioni, Decreti, Sentenze ecc.

Per il corrente anno, a cominciare dall'agosto fino a tutto dicembre il prezzo d'adesione è proporzionalmente ridotto a L. 15.

Condizioni d'abbonamento per i non aderenti: anno L. 40 — Sem. 20. — Trim. 10 — Mese 3.50. Un numero cent. 50. Richieste e vaglia al dott. Carlo Biancoli Via d'Azeglio 98 - 100, Bologna.

La Riforma Illustrata di Roma. Premio completamente gratuito agli abbonati annuali della *Riforma*: l'Africa italiana. Si è pubblicata la settima dispensa della *Riforma Illustrata* che contiene:

Testo: La parola del Patriarca, di Cristoforo Negri — Venezia in Etiopia — Miani e l'origine del Nilo — Il compito dell'Italia secondo Correnti, lettera di C. Correnti — La cessione di Letmarefià, da una lettera del Marchese Antinori — Piaggia e il Caffè, lettera di Carlo Piaggia — I Beni Amer — Un tentativo di Gustavo Bianchi, lettere di G. Bianchi e di A. Cecchi — Menelick giudicato da Antinori, da un diario autografo — Perchè Etiopia — Schiavi — Gli Habab — Gli Assaorta — La mia missione presso il Negus Giovanni, di V. Ferrari — Un artista in Africa, lettera di Michele Cammarano — Antonelli, lettera del conte P. Antonelli — Un giudizio in spedizione, dell'Ing. Luigi Capucci — Sulla via dell'Harrar, note di viaggio, dell'Ing. Luigi Brichetti-Robecchi — Menelick in marcia, del dott. Vincenzo Ragazzi — Un proverbio illustrato, traduzione dall'Amarico, dell'Ing. Luigi Capucci — Nell'Oceano indiano, di V. Filonardi — I Belad-el-Sceick.

Cristoforo Negri — Antonio Cecchi — Ferrari e Ragazzi — L. Brichetti-Robecchi — L'Ing. Luigi Capucci — Il Capitano Filonardi — Michele Cammarano — Biseo e Joris.

Autografi di Gustavo Bianchi.

Disegni: Cammarano: Il vecchio Bazar di Massaua, Soldato Abissino, Habab, Il Capitano Michelini, Il fronte di Dogali, Donna Abissina — Brichetti-Robecchi: Harrar, Armi e utensili harrarini — V. Filonardi: Magadiscio, Obbia, Alula, Brava.

Annessi: Menelick e la sua corte, gran quadro a colori di P. Joris — Ras Maconen, grande ritratto di C. Biseo — Etiopia Somalia e territori limitrofi, carta geografica, scala di 1,10,000,000.

Il tutto chiuso in una splendida copertina illustrata.

Le dispense sono vendibili all'Ufficio del Giornale *La Riforma* e presso i principali librai al prezzo di lire cinque.

Il linguaggio dei fiori. — *Manualetto della cortesia e delle regole di Società.* — Riuniti in un solo volume, che costa lire una e 50 centesimi franco in Italia e lire due all'Estero, la Tipografia Editrice Verri di Milano *(Via S. Simpliciano, 3-A)* ha pubblicato queste interessanti due operette.

E' una graziosa conoscenza quella del significato di ciascun fiore, e il volume, in un dizionario, narra le facoltà e le attribuzioni che gli antichi e i moderni, i poeti e gli amanti davano a ciascun fiore.

Quanto al « Manualetto della cortesia e delle regole di società, » noi lo consideriamo come un *Vademecum* assolutamente indispensabile a tutti, e di tutte le classsi, perchè tutti si trovano ad ogni momento di fronte alle necessità di conoscere gli usi e le cortesie sociali per ogni funzione della vita, pei matrimonii e battesimi, pei pranzi, per le visite, le conversazioni, i funerali, i saluti, gli inviti, le feste ecc. ecc. il modo di condursi al caffè, in viaggio, alle acque, nei giuochi, passeggiando, in carrozza, a tavola, la cortesia epistolare, sociale ecc. ecc.

La edizione di questo grazioso volume, dovuto ad una distinta signora, sarà presto esaurita, e noi consigliamo lettori e lettrici a mandare subito le L. 1.50 alla Tipografia Editrice Verri, Milano.

I militari.

Nel mentre si pensa e si lavora per mantenere alla Nazione i benefici della pace, non si trascura di educare il soldato nell'arte della guerra, di famigliarizzarlo alle fatiche, ai disagi del campo. Nulla vieta però che, compatibilmente coi virili proponimenti doverosi per un buon soldato, egli provveda ad alleviare tali disagi: rammentiamo perciò quanto si siano giovati i soldati d'Africa contro il *lichene tropicale* col Sapol della Casa Bertelli di Milano, fornitrice della Cooperativa Militare di Roma, spedito a Massaua dal Deposito delle Truppe d'Africa in Napoli d'ordine del Ministero della Guerra, e se qui non si ha a lamentare simile dolorosa malattia della pelle, è indubitato però che le marcie e le manovre in questa stagione canicolare producono non meno noiose alterazioni della pelle che saranno provvidamente prevenute e guarite col continuo uso del Sapol Bertelli perchè antisettico per eccellenza. Si abbia però attenzione di procurarsi il vero Sapol Bertelli, senza di che si otterranno effetti contrari.

La conservazione della bellezza.

Ogni signora sa che i denti belli, puliti e sani, la respirazione fragrante e la tinta fine, bastano a dare la impronta alla bellezza. Per quanto una signora sia di bella statura, abbia un simpatico visino, se la tinta della carnagione è ruvida, se i denti sone brutti e le gengive spugnose e biancho o la bocca che tramandi odore, sparisce ogni illusione. E' bensì vero che ogni signora intelligente, adopera qualche mezzo di conservazione dei denti, ma spesso la scelta è sconsiderata. Qualunque acqua o pasta per la bocca le conviene, purchè faccia schiuma ed abbia un nome altissimo — Il Dottor I G. Poppi, r. medico dentista di Corte a Viena I Bognergasse 2. tiene preparati, che da 40 anni sono ricercati dal mondo elegante per la conservazione della bocca e della pelle La sua acqua Anaterina pe la bocca in bottiglie da L. 1.35. L. 2.50 e 4. è riconosciuta il miglior mezzo contro tutti i mali della bocca e dei denti. — La sua pasta al prezzo di cent. 80 oppure in scatole di vetro a L. 3. e la sua polvere dentifricia a L. 1.30 servono eminentemente a pulire i denti. — Il suo sapone d'erbe a 80 cent. è il migliore medicinale, il sapone « Girasole » a L. 1. e quello « Venere » a L. 1. sono i più fini saponi da toilette alla moda.

Telegrammi

Manovre navali

Spezia 7. La squadra da tre giorni raccolta a Spezia, è occupata a riapprovvigionarsi di combustibili, di viveri e di munizioni.

Emerse come fatto importantissimo che durante le recenti esercitazioni di guerra, nessuna fra le navi e le torpediniere riportò avaria di qualsiasi sorta anche minori o di genere secondario, che vengono constatate molto frequentemente presso altre marine di guerra in ordine alle macchine motrici, essendo state obbligate traversare di notte zone frequentatissime dalle navi di commercio a vela e a vapore; e che conservando spenti i fanali di via, furono accuratamente e fortunatamente evitate troppo facili possibilità di collisioni navigando con velocità maggiore consentita dalle condizioni imposte dal tema.

Otto fra le navi e torpediniere si trovarono a Genova durante una fitta nebbia in un punto determinato senza che si verificassero false manovre. La maggior parte delle navi raggiunse o superò nei cinque giorni di gara il percorso di mille miglia pella necessità di rifare il cammino nei dare o ricevere la caccia in senso strategico e tattico.

La somma dei telegrammi informativi inviati dai semafori ascende a 891, e la somma di segnalazioni scambiate fra le navi di difesa e dei semafori o viceversa, ascende forse a tre volte la cifra indicata.

Giunsero a destinazione a Piacenza, centro della colombaia militare da cui vennero tratti i colombi viaggiatori adoperati sulle navi di difesa, tutti i messaggi inviati dal mare al largo nel tempo massimo di quattro ore dall'istante del lancio dei colombi.

Le informazioni che si raccolgono dai due partiti contrapposti segnalano moltissimi dati utili per la sicura applicazione in caso di guerra vera che non potevansi stabilire o provedere senza aver compiute le esercitazioni nei due partiti; specie fra i comandanti e gli ufficiali la soddisfazione per l'esito delle manovre è grande.

Si sbarcavano ieri dalle navi maggiori quattro ufficiali dell'esercito che assisterono alle manovre della squadra.

Ribellione

Reggio Calabria 7. Iersera a Gioiosa Jonica certo Sante Paolo, vetturale venne dai carabinieri dichiarato in contravvenzione. Il Sante Paolo a questo fatto si ribellò ed avventatosi contro i carabinieri con un coltello, ne uccise uno e ferì gravemente un altro.

L'omicida venne arrestato.

Il processo Caporali

Napoli 7. Oggi alle Assise furono lette le perizie psichiatriche sullo stato del Caporali.

Le perizie concludono per l'irresponsabilità dell'accusato trattandosi di un pazzo.

Interrogati i nuovi periti d'accusa, ad unanimità presero le stesse conclusioni.

Caporali protestò dicendo di preferire il carcere al manicomio.

Il ricatto Arrigo

Termini Imerese 7. Questa mattina Landolina fino ad ora latitante perchè ricercato quale coautore del ricatto del banchiere Arrigo, si è costituito al questore.

Cinque marinai asfissiati

Messina 7. Un bastimento proveniente dalle Saline aveva a bordo delle botti piene d'acqua che si guastò per il calore esalando dei gas. Cinque marinai scesi nella stiva dove stavano queste botti, morirono asfissiati per tali esalazioni.

Incendio

Torino, 7. Un incendio distrusse la segheria alla barriera di Nizza.

Il fuoco si comunicò alle case vicine. Danni immensi.

All'Argentina

Buenos Ayres, 7. La città è pavesata e illuminata, percorsa da dimostrazioni in onore di Pellegrini che restituì la libertà di stampa e abolì lo stato d'assedio.

Il nuovo Ministero è costituito: Roca interno, Costa esteri, Lopez finanze, Guttierez giustizia, Levalle guerra

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 7 agosto

R. I. 1 gennaio 93 95 | Londra 3 m. a v. 25.28
« 1 luglio 95.40 | Francese 3 m. 101.10

Valute

Bancorote Austriache da 220 1[2 a 220 3[4

ROMA 7 agosto

Ren. It. 5 0[0 c. — 95.37 | Ren. It. per fine 95.42

MILANO 7 agosto

Lan. Rossi 1320.— | Soc. Veneta 136.—

FIRENZE 7 agosto

Credito Mob. 594.75 | A. F. M. 708.—
Rendita Ital. 95 21 [— |

LONDRA 6 agosto

Inglese 96 5[16 | Italiano 92 3[4

BERLINO 7 agosto

Mobiliare 169 60 | Lombarde 51.70
Austriache 104.60 | Italiane 94.75

Particolari

VIENNA 7 agosto

Rendita Austriaca (carta) 88 25
Idem (arg.) 89.65
Idem (oro) 108.95
Londra 11.60 Nap. 920.

MILANO 7 agosto

Rendita Italiana 95.20 — Serali 95.30 —
Napoleoni d'oro 20.20
Marchi 124, 1[2

PARIGI 7 agosto

Chiusura Rendita Italiana 94.37

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

DEPOSITO

DI BIRRA

ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA DI

ACQUE GASOSE E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÁNOS

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

PER ATTACCARE

qualsivoglia **oggetto rotto**, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso della **Pantocolla Indiana;** che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l' Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **L. 1.**

ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimco A. Zanetti

Milano.

Nelle circostanze d' infezioni nell'aria non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'**Acido fenico** per neutralizzare tuttii miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiano nell'aria, dagli igienisti nominati *microbi* del quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle per, sone delicate.

L'**Acido fenico profumato** invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso aggradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, a **lire una** la bottiglietta.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 »	omnibus	» 9.— »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.14 »	diretto	» 2.05 pom.	» 10.50 »	»	» 3.05 pom.
» 1.20 pom.	omnibus	» 6.20 »	» 2.15 pom.	diretto	» 5.06 »
» 5.30 »	»	» 10.30 »	» 6.05 »	omnibus	» 11.55 »
» 8.09 »	diretto	» 10.55 »	» 10.10 »	misto	» 2.20 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.50 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.35 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.05 pom.
» 3.25 pom.	»	» 6.24 »	» 4.40 »	»	» 7.17 »
» 5.16 »	diretto	» 7.06 »	» 6.24 »	diretto	» 7.59 »

da UDINE a CORMONS e viceversa

da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.45 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 12.20 ant.	misto	ore 1.15 ant.
» 7.51 »	omnibus	» 8.30 »	» 10.— »	omnibus	» 10.57 »
» 11.10 »	merci e v.	» 12.45 pom.	» 11.50 »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 »	» 2.45 pom	merci e v.	» 4.20 »
» 5.20 »	»	» 6.— »	» 7.10 »	omnibus	» 7.45 »

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 7.28 ant.
» 9.— »	»	» 9.31 »	» 9.45 »	misto	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 pom.	»	» 12.50 pom.
» 3.30 pom.	omnibus	» 3.58 pom.	» 4.27 »	omnibus	» 4.54 »
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 »	»	» 8.18 »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.48	a. 8.24	a. 8.41	a. 9.23	a. 9.47	a. 6.42	a. 7.11	a. 7.46	a. 8.20	a. 8.55
p. 1.2	p. 1.47	p. 2.8	p. 3.5	p. 3.35	p. 1.22	p. 1.46	p. 2.15	p. 2.43	p. 3.13
» 5.24	» 6.1	» 6.18	» 7.—	» 7.23	» 5.4	» 5.34	» 6.9	» 6.40	» 7.15

Da Portogruaro per Venezia partenza alle 10.2 ant. e 7.42 pom.
Arrivo da Venezia a Portogruaro alle 1.6 pom.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		a Casarsa
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.42 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.
» 9.15 »	»	» 12.30 pom.	» 10.35 »	»	» 1.55 pom.
» 6.55 pom.	»	» 10.15 »	» 7.20 pom.	»	» 10.23 »

Arrivo da Udine a Casarsa: ore 5.30 ant. 6.25 pom.
Partenza da Casarsa per Udine: ore 9.3 ant. 2.14 pom. 10.46 pom.

Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.

da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
ore 6.18 ant. P. G.	ore 7.44 ant.	ore 5.— ant.	ore 6.16 ant. P.
» 8.18 » Ferrovia	» 9.58 »	» 8.— »	» 9.38 » Ferrovia
» 11.21 » P. G.	» 12.44 pom.	» 11.44 »	» 1.50 pom. »
» 2.— pom. Ferrovia	» 3.44 »	» 1.40 pom.	» 3.22 » »
» 7.— » »	» 8.44 »	» 6.— »	» 7.36 » »

Le fermative lungo la linea sono le seguenti: Ferrovia, Porta Grazzano, Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemona, Chiavris, Rizzi Colugna, Cotonificio, Torreano, Ceresetto, Martignacco, Ciconicco, Fagagna, Madrisio, S. Vito di Fagagna, Rivotta, Giavons, S. Daniele, e VICEVERSA da S. Daniele a Udine.

Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in **Udine** Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja.
Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI.**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

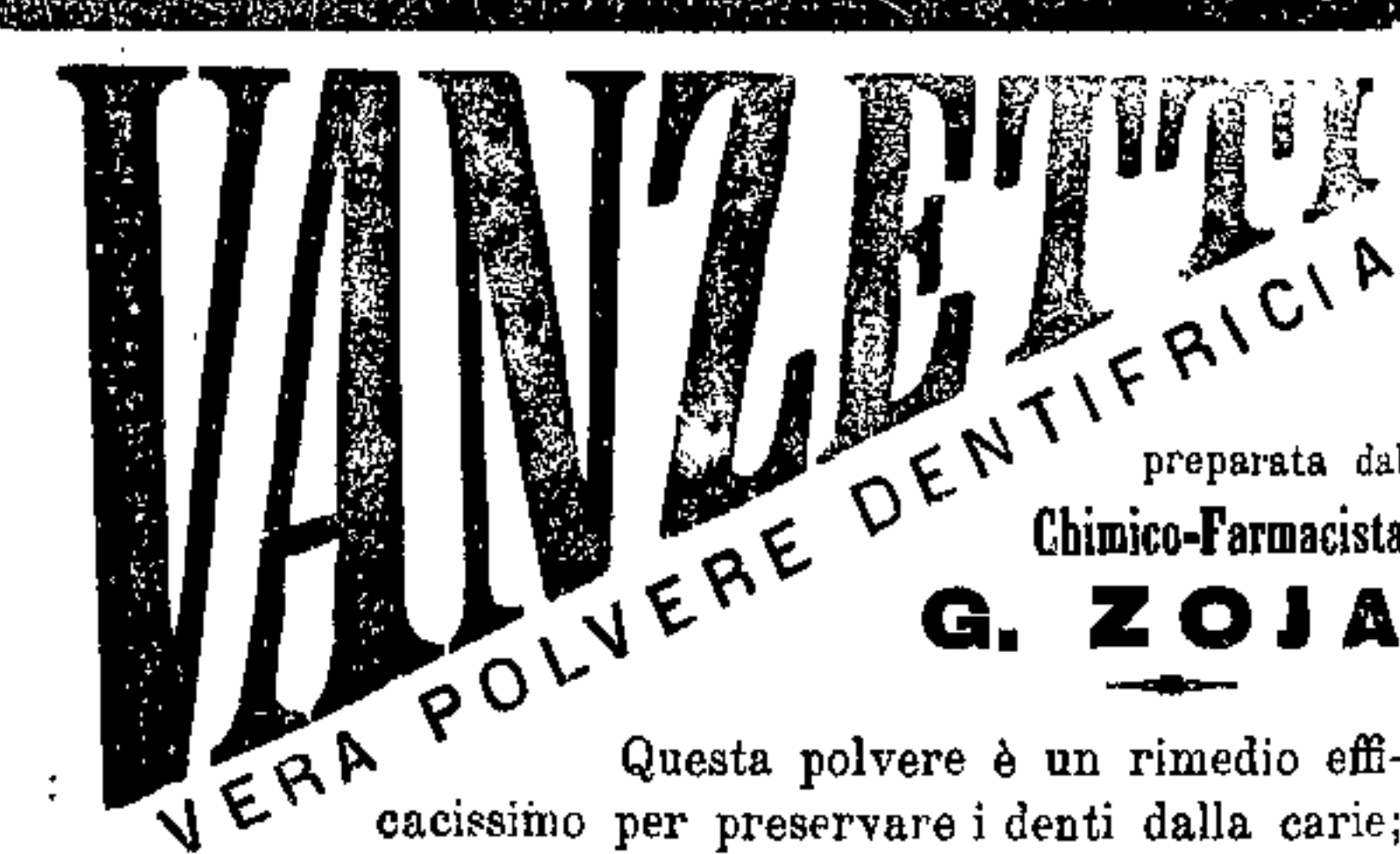
PREMIATI POLVERIFICI NAZIONALI

PILONI BERNARDO - LECCO

POLVERI da caccia e da mina a tipo Francese, Inglese, Svizzero e già governativo

MICCE per mine di sicurezza.

CARTUCCIE da caccia e da revolvers a spilla ed a percussione centrale. Borre di feltro e cartoncini d'ogni calibro.

CAPSULE per Fucili a Bacchetta.

preparata dal **Chimico-Farmacista G. ZOJA**

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti dà freschezza alla bocca pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Unico Deposito in UDINE, presso l' Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, ha la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende all' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

UDINE — N. 6 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

Lustro per stirare la bancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lira una al pacchetto.

Volete la salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza o superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti